

MULTIPITCH LA MEA (PAIN DE SUCRE) Qui s'y frotte s'y pique



Ans. Giolli su L4.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

SCHEDA TECNICA

primi salitori: Philippe Megeane, JP Chevalier nel luglio 2006

quota partenza (m.): 2300 m

quota vetta (m.): 2450 m

dislivello complessivo (m.): 210m

tempo di salita: 5h

difficoltà: ED 6b+ obbl, 7a+ max

esposizione: Sud

località partenza: Villar d'Abbas (F)

punti appoggio: Barcelonnette (F)

periodi dell'anno consigliati: estate, attenzione alle giornate ventose, la zona è molto ventilata.

materiale: corde da 50m, 14 rinvii.

vedi anche: -

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

da Cuneo seguire la SS 22 fino a Borgo San Dalmazzo, quindi la SS20 fino al confine di stato del Colle della Maddalena. Proseguire fino a Barcelonnette quindi svoltare a sinistra per il Col de la Cayolle, percorrere le caratteristiche Gorges du Bachelard fino a Villar d'Abbas dove si posteggia l'auto in una curva uscendo dal paese (pannello in legno indicatore per il Pain de Sucre e lo Chapeau du Gendarme). Salire il ripido sentiero e seguirlo fino a che questo non si biforca, proseguire a sinistra per il Petit Clocher (a destra si sale alle pareti dello Chapeau du Gendarme) sino ad una croce (passando per una chiesetta). Di qui tagliare per prati verso destra verso l'evidente parete, giunti sotto la verticale risalire la pietraia (traccia e ometti) sino alla base della parete quindi continuare a destra sino ad un piccolo gendarme staccato dalla parete (si incontrano nell'ordine: Jour de fete [D, 300m, 5 obbl, 1996], Versant du soleil [TD+, 200m, 6a obbl, 1995]) dove comincia la via (fixe giallo a pochi metri d'altezza), 1h 30 min.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

Salita:

L1 (6a): 35m, diritti per uno spigoletto (5c), cengia, muro impegnativo (6a) poi diedrino (5a), uscire sulla sinistra, salire a destra verso un breve camino (tralasciare la sosta in alto a sinistra perché di calata).

L2 (6c): 30m, salire verticalmente su roccia rossa a gocce (6a+), dopo un passo impegnativo (6c) traversare in orizzontale a sinistra (6b) fino ad una svasatura dove si sosta (tiro tecnico e sostenuto).

L3 (7a+): 25m, traversare ascendendo verso sinistra su roccia a gocce molto dolorose e difficile (7a+) poi via via più semplice (6c) e poi (6b) in sosta.

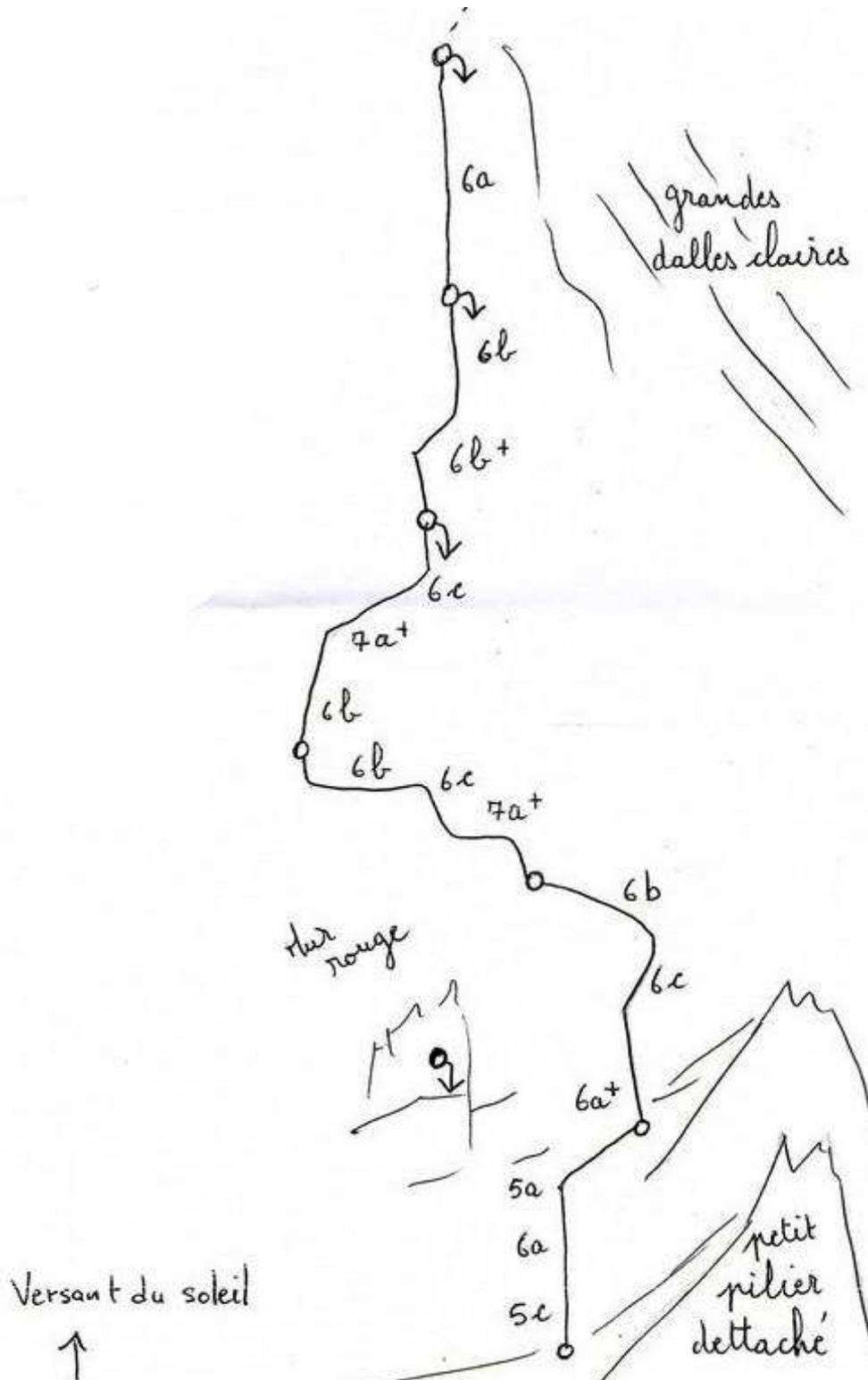
L4 (7a+): 35m, diritti su placca a gocce bellissima (6b), passo durissimo su muro verticale (7a+) quindi con splendida scalata tecnica (6c) sino in sosta.

L5 (6b+): 40m, in verticale con passaggio ostico per superare un diedrino (6b+) quindi più facilmente (6b) ma su roccia da favola sino in sosta.

L6 (6a): 45m, a sinistra della sosta poi diritti per placche e cannellures sino ad uscire sulla cresta (attenzione a qualche pietra instabile in uscita).

Discesa: in doppia sulla via con 4 doppie (l'ultima fuori via).

Commenti personali: via attrezzata con spit ϕ 10 + soste con maillon, arrampicata tecnica e atletica su fantastica roccia lavorata (le vostre dita chiederanno pietà alla fine della via!), si tratta di calcare azzurro e rosso eccellente e ultra-abrasivo, molto lavorato nelle lunghezze finali (L5 e L6) e "a grattugia" nelle tre lunghezze centrali (L2, L3 e L4). Chiodatura generosa ma comunque obbligatoria, inizialmente gradata ED+ dai primi salitori, ridimensionata in un più consona ED che comunque non regala nulla!



Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.